

MalpensaNews

Il volontario si finge clochard durante lo sgombero a Malpensa. “Cacciato dicendo che bivaccavo”

Roberto Morandi · Wednesday, May 21st, 2025

Per la seconda volta – [dopo febbraio 2025](#) – **scatta lo sgombero ‘massivo’ dei senzatetto a Malpensa**, con **decine di clochard allontanati**. E questa volta **Emilio Lonati**, volontario della rete **Sos Stazione di Busto** che aiuta le persone senzatetto e in difficoltà, **ha voluto verificare “sul campo”**.

«Mi sono recato in aeroporto, **mi sono presentato alla polizia e mi sono qualificato come clochard**» racconta Lonati. «Mi sono stati ritirati i documenti, sono stato portato in una stanza. **Verso le 24 mi hanno riconsegnato i documenti e consegnato un provvedimento Daspo**, con sanzione da 100 a 300 euro e allontanamento immediato dall’aeroporto, per 48 ore»

Nel verbale consegnato, sottolinea Lonati, **è scritto che «bivaccando impedisco la libera accessibilità alle infrastrutture»**, la dicitura in effetti poi citata anche dalla nota della Questura di Varese all’indomani ([qui il racconto della notte](#); *nella foto di apertura uno dei momenti di controllo, al piano stazione*).

L’accusa ai senzatetto viene contestata da Lonati: «Io mi sono presentato di persona, non ero sdraiato a terra. Un agente mi ha guardato un po’ allibito e io ho detto che ero lì da qualche giorno e che volevo seguire il destino dei miei amici che venivano allontanati».

Al di là del fatto che Lonati non stava bivaccando in alcun modo, il volontario in generale **contesta l’idea che viene data delle persone senzatetto:** «**In realtà tutti si mettono a dormire in un angolo, defilati**, senza dare fastidio. Di certo non impediscono l’accesso».



Molti dei clochard si appoggiano alle mense per persone in difficoltà sul territorio, a Busto, Gallarate, Milano. E poi vanno a dormire la notte a Malpensa, dove trovano caldo (in inverno) e soprattutto maggiore sicurezza rispetto ai giacigli in strada o edifici abbandonati.

«**Chi è senzatetto è senzatutto**», dice ancora Lonati. «È una persona che ha perso la salute e la famiglia, un disperato. E **i disperati si aiutano, non si cacciano** in nome delle Olimpiadi invernali».

Al di là dei principi generali, Lonati richiama comunque anche **un percorso già avviato** e che a suo parere viene disatteso dagli sgomberi di massa: «**Questo modo di operare contrasta con il protocollo sottoscritto in prefettura a luglio 2023**». E proprio al prefetto di Varese si appella perché riparta un percorso di assistenza e di possibile reinserimento delle persone in difficoltà.

La presenza di persone senzatetto negli aeroporti, va ricordato, non è un fenomeno solo italiano, ma è diffuso in diversi scali in Europa, che vengono considerati come un luogo sicuro dalle persone senza casa. A Madrid sono centinaia: **l'ultimo sgombero ha allontanato ben 500 persone in una sola notte.**

This entry was posted on Wednesday, May 21st, 2025 at 4:54 pm and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

